Azienda Sanitaria Locale
Benevento 1

Dipartimento di prevenzione
Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Workshop

Prodotti Biocidi e Fitosanitari: dalla tutela della salute e sicurezza pubblica alla protezione dell'ambiente

Benevento - Giovedì 19 maggio 2016

dott.ssa Anna Romano

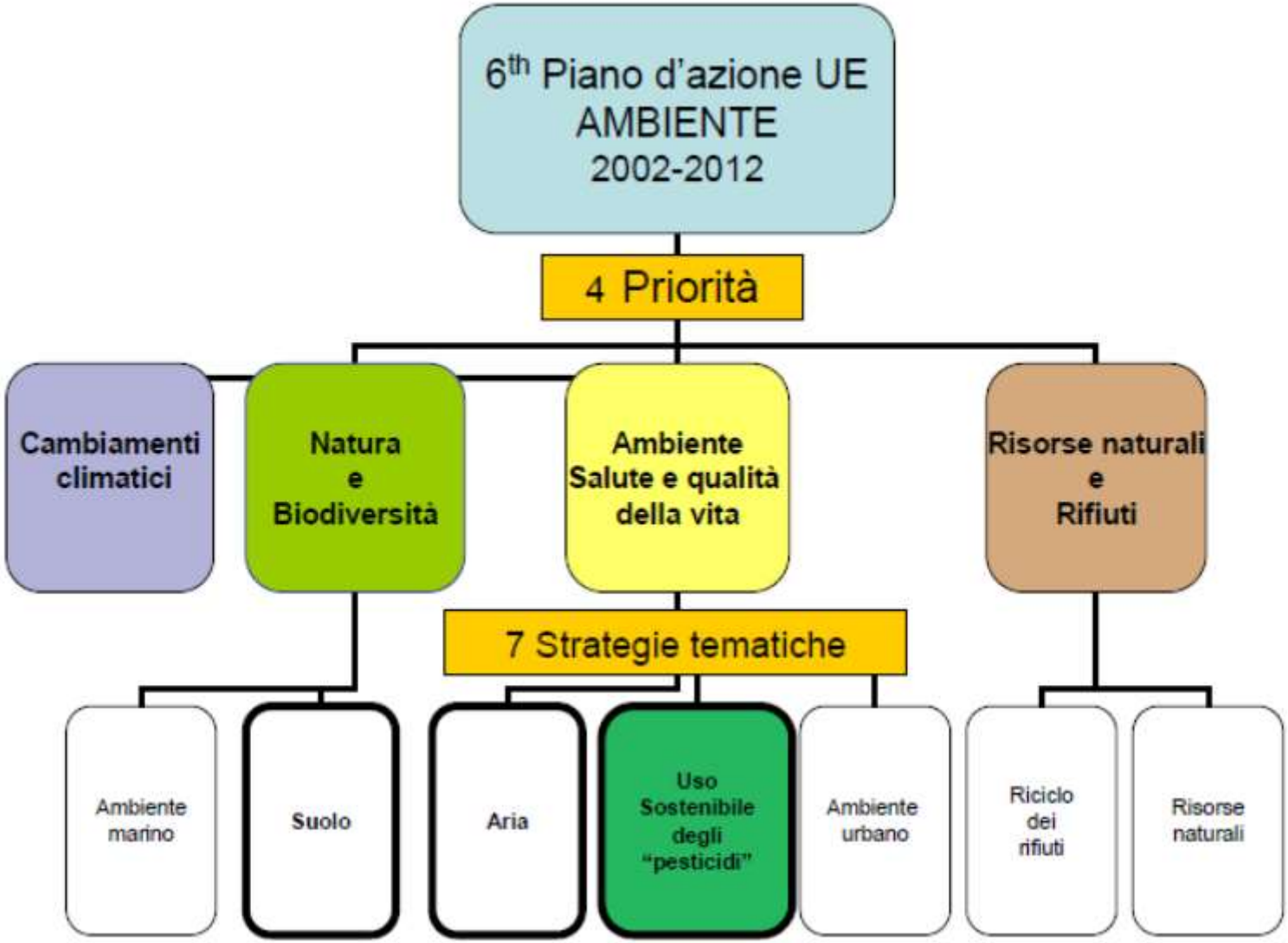
Controlli ufficiali dei prodotti fitosanitari nella filiera agroalimentare

Strategia tematica dell'uso sostenibile dei pesticidi

Il Parlamento europeo e il Consiglio con Decisione 1600/2002/CE del 22 luglio 2002 hanno istituito il Sesto programma comunitario di azione per l'ambiente, che copre il periodo compreso tra il 22 luglio 2002 e il 21 luglio 2012.

4 settori d'intervento prioritari:

- **cambiamenti climatici**
- **natura e biodiversità**
- **ambiente e salute e qualità della vita**
- **risorse naturali e rifiuti.**


6th Piano d'azione UE
AMBIENTE
2002-2012
4 Priorità
Cambiamenti climatici
Natura e Biodiversità
Ambiente Salute e qualità della vita
Risorse naturali e Rifiuti
7 Strategie tematiche
Ambiente marino
Suolo
Aria
Uso Sostenibile degli "pesticidi"
Ambiente urbano
Riciclo dei rifiuti
Risorse naturali

- ***Strategia tematica dell'uso sostenibile dei pesticidi***

settori d'intervento prioritari:

- ambiente e salute e qualità della vita

obiettivi (art. 7):

riduzione degli impatti dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente e, più in generale, il raggiungimento di un uso più sostenibile degli stessi nonché una significativa riduzione globale dei rischi e dell'impiego di pesticidi, *coerentemente con la necessaria protezione dei raccolti.*

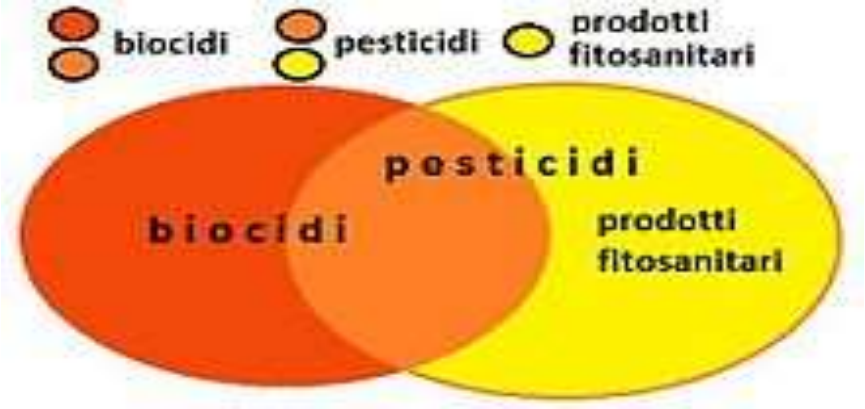
Commissione europea

Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta

Proposta per un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente

Ambiente

I pesticidi si dividono in prodotti fitosanitari (secondo la definizione del regolamento (CE) n. 1107/2009) e biocidi (regolamento UE n. 528/2012- BPR)



Fonte: Wikipedia

Prodotti fitosanitari (PF)

La definizione identifica le **sostanze attive** e i **preparati (***i PF formulati dall'industria***),nella forma in** cui sono forniti agli utilizzatori, contenenti una o più sostanze attive, antidoti agronomici, sinergizzanti, coformulanti, coadiuvanti.

Prodotti fitosanitari (PF)

Destinati a:

- **proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli** organismi dannosi o prevenirne gli effetti;
- **favorire o regolare i processi vitali dei vegetali;**
- **conservare i prodotti vegetali;**
- **controllare le piante infestanti, indesiderate o dannose;**
- **eliminare parti di vegetali, frenare o impedire un loro** indesiderato accrescimento.

Prodotti fitosanitari (PF)

Rischi per la salute dell'uomo

- **da esposizione diretta**

(lavoratori delle aziende che producono PF, agricoltori)

- **da esposizione indiretta (consumatori, residenti, passanti, coloro che si trovano a sostare nell'area di impiego dei PF per scopi agricoli, per la cura degli spazi verdi..)**
- **Amplificati per bambini ed anziani**

Prodotti fitosanitari (PF)

Rischi per l'ambiente derivano dall'immissione involontaria di sostanze chimiche nell'acqua, nell'aria e nel suolo, dovuta ad un impiego eccessivo e non accurato delle stesse, con effetti deleteri per le piante, per la flora e la fauna selvatiche, la qualità delle varie matrici ambientali e la biodiversità in generale.

Prodotti fitosanitari (PF)

Prodotti fitosanitari (PF)

La legislazione

La sicurezza dei prodotti fitosanitari è garantita attraverso 4 livelli di applicazione delle norme e dei controlli in materia di sicurezza alimentare

Europeo

Nazionale

Regionale

Locale (Aziende Sanitarie Locali)

Strategia tematica dell'uso sostenibile dei pesticidi

Immissione in commercio

Uso sostenibile

Residui negli alimenti

Reg CE 1107/09

Direttiva 128/09

Reg. CE 396/05

rifiuti

REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

…stabilisce norme riguardanti l'autorizzazione, l'immissione sul mercato, l'impiego ed il controllo all'interno della Comunità dei prodotti fitosanitari, così come sono presentati nella loro forma commerciale

Strategia tematica dell'uso sostenibile dei pesticidi

Immissione in commercio

Uso sostenibile

Residui negli alimenti

Reg CE 1107/09

Direttiva 128/09

Reg. CE 396/05

rifiuti

Direttiva 128 - Stato dell'arte

DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 21 ottobre 2009
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150
Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)

26 novembre 2011

DECRETO 22 gennaio 2014
Adozione del Piano d'Azione Nazionale

DIRETTIVA 128/2009 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro comunitario ai fini dell'uso sostenibile dei PF

- La Direttiva regolamenta, per la prima volta, a livello comunitario, in maniera organica, la fase relativa all'utilizzo dei PF e, soprattutto, promuove l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche alternative non chimiche ai pesticidi.
- Viene prevista inoltre la sostituzione di PFS ad alto rischio

Direttiva 128 - Stato dell'arte

DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 21 ottobre 2009
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi

DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150
Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)

26 novembre 2011

DECRETO 22 gennaio 2014
Adozione del Piano d'Azione Nazionale

Strategia tematica dell'uso sostenibile dei pesticidi

Immissione in commercio

Uso sostenibile

Residui negli alimenti

Reg CE 1107/09

Direttiva 128/09

Reg. CE 396/05

rifiuti

Controlli Ufficiali

Un efficiente controllo su commercio ed impiego da parte delle istituzioni resta comunque un momento fondamentale per garantire la sicurezza dei consumatori

Le basi giuridiche dei controlli

In revisione

- ***Reg. 882/2004 Art. 1: … regole generali per l'esecuzione dei controlli ufficiali intesi a …: verificare, prevenire , eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali, siano essi rischi diretti o veicolati dall'ambiente.***

Basi giuridiche

- **Reg. (CE) n. 1107/2009 all'art. 68 recita:**

"… gli Stati membri effettuano controlli ufficiali, per garantire il rispetto dello stesso regolamento".

- **Reg.(CE) 882/2004, art. 3 relativo ai controlli ufficiali … prevede:**

che tali controlli siano eseguiti periodicamente

in base ad una valutazione dei rischi e

con frequenza appropriata,

Basi giuridiche

Armonizzazione LMR

- **Reg. 396/2005 :**

Art. 26, *controlli ufficiali, recita:*

1….gli SM eseguono controlli ufficiali sui residui di antiparassitari

2…i controlli consistono:

nel prelievo campioni,

nella loro conseguente analisi e nell'individuazione degli eventuali antiparassitari presenti (analisi qualitativa),

dei loro rispettivi livelli di residui. … (analisi quantitativa)

Basi giuridiche

- **A livello nazionale:**

l' Accordo " Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari 8 aprile 2009" è ormai scaduto,

Bisogna far riferimento alle note circolari ministeriali

Basi giuridiche

- **A livello regionale, *Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali:***

Decreto 83 del 12/06/2015:

Programmi regionali di controllo ufficiale sui prodotti fitosanitari. Indirizzi operativi- Anni 2015-2018

Basi giuridiche

Decreto 83 del 12/06/2015: (1)

Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS per garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 31 del Reg. CE 1107/2009, (All.1)

Programma regionale per i controlli dei residui (D.M. 23/12/1992), (All.2)

Programma coordinato di controllo pluriennale dell'UE per la verifica dei residui di fitosanitari in alimenti, (All.3)

Basi giuridiche

Decreto 83 del 12/06/2015: (2)

fornisce le modalità per l'esecuzione delle attività ispettive finalizzate all'ottenimento dei dati ed alla loro raccolta ed elaborazione:

Verbali e Check list A e B (ALL. 4 ed ALL.5)

Format 1 rivendite, aziende agricole ed etichette (ALL.6)

Format 2 formulati (ALL. 7)

Format 3 comunicazione delle non conformità (ALL.8)

Basi giuridiche

Decreto 83 del 12/06/2015: (3)

favorisce un approccio trasversale tra le diverse Autorità competenti con l'effettuazione di controlli congiunti ove più servizi sono individuati per le attività di controllo ufficiale, (misure di coordinamento),

individua nell'Arpa Campania e nell'IZS del Mezzogiorno i laboratori deputati al controllo ufficiale,

prende atto che i programmi regionali di controllo ufficiale sui prodotti fitosanitari sono inseriti nei nuovi LEA (area di intervento E, punto E5),

Basi giuridiche

Decreto 83 del 12/06/2015: (4)

Stabilisce che i programmi sui fitosanitari fanno parte integrante del PRI 2015-2018 e quindi vengono aggiornati annualmente,con gli indirizzi ministeriali,attraverso lo strumento del DPAR e del DPAT

Basi giuridiche

DECRETO Dirigenziale n.3 del 29/02/ 2016 di aggiornamento , **in conformità:**

alla nota circolare n. 2262 del 27/01/2016 "Programma per i controlli sui prodotti fitosanitari-Indirizzi operativi 2016";

Reg. UE 595/2015: ***Programma coordinato di controllo pluriennale dell' UE per la verifica dei residui di fitosanitari in alimenti***

Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS per garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 31 del Reg. CE 1107/2009

Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (1)

Scopi :

- **Conoscere e ridurre i rischi derivanti dalla detenzione e dalla vendita dei *PFS***
- **Conoscere e ridurre i rischi derivanti dalla detenzione e dall'utilizzo dei *PFS***
- **Formazione degli operatori che concorrono alla realizzazione del programma**
- **Indirizzi operativi omogenei sul territorio regionale**

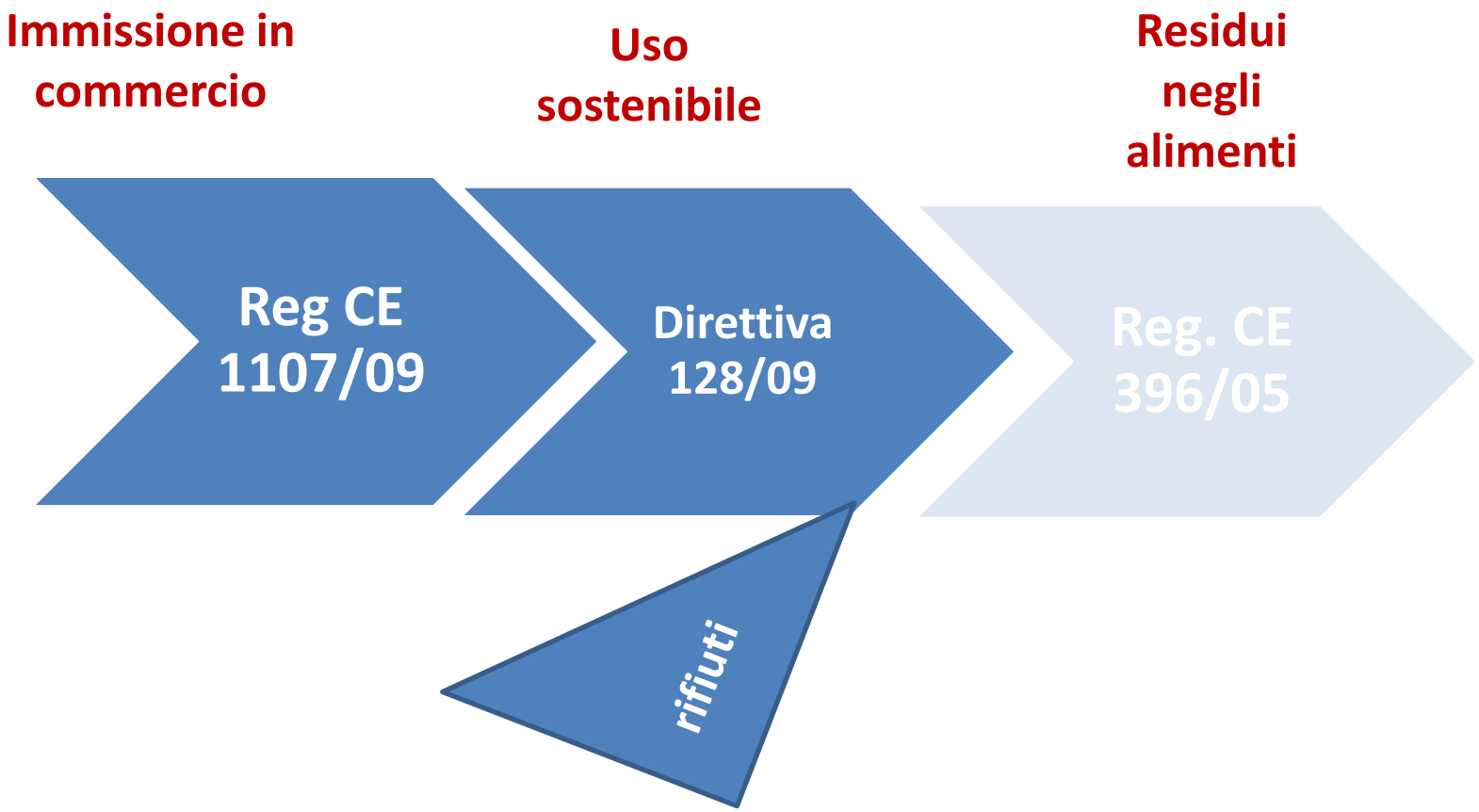
Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (2)

Campo di applicazione

Gli ambiti di intervento del piano riguardano:

- **distribuzione, detenzione e vendita dei PFS (rivendite)**
- **detenzione ed impiego dei PFS (aziende agricole, aziende floricole, verde pubblico)**

Strategia tematica dell'uso sostenibile dei pesticidi



Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (3)

Rivendite e locali di deposito

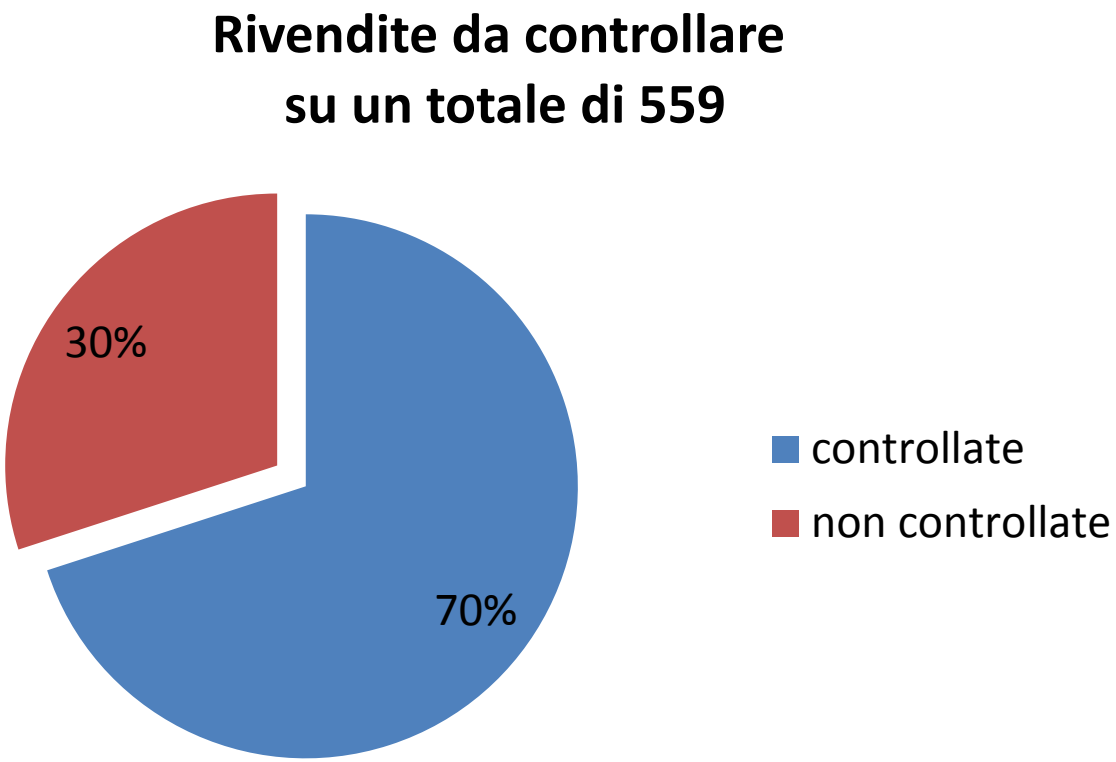
Criteri per la scelta:

- **Vendita dei prodotti per uso professionale, dei prodotti più pericolosi, di grossi volumi**
- **Non controllate nell'anno precedente o riscontrate irregolari anche da altre Autorità**
- **Con più addetti alla vendita**
- **Situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile**

Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (4)

Rivendite e locali di deposito

Elenco aggiornato annualmente delle rivendite e dei locali di deposito per ogni ASL



Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (5)

	Rivendite da controllare		
	Anno 2015		2016
	I semestre	II semestre	
ASL			
AV	n. 41	n. 41	IDEM
BN	n. 31	n.31	
CE	n.31	n.31	
NA 1	n.4	n.4	
NA 2	n. 14	n. 14	
NA 3	n. 25	n. 25	
SA	n.53	n.53	
Totale	n.199	n.199	

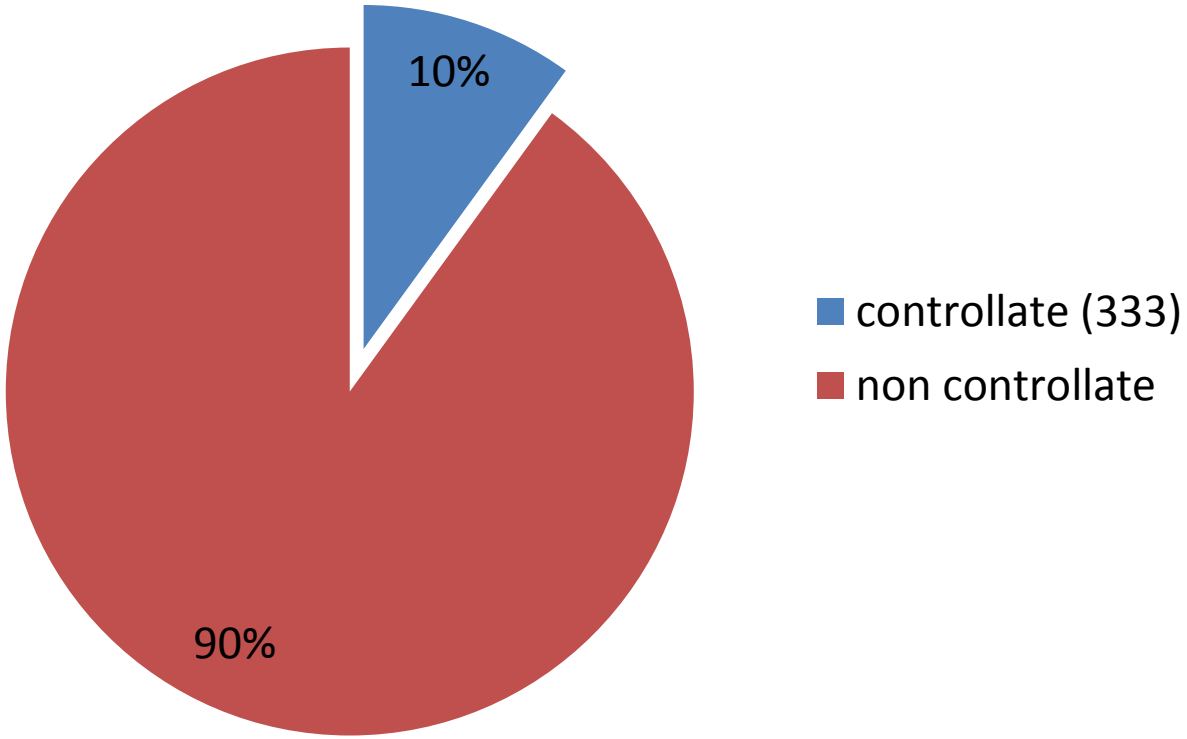
Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (6)

Criteri per la scelta:

- **Con il Decreto Dirigenziale 83/2015 si è stabilito che la scelta delle aziende agricole avverrà tra quelle che presentano il maggior numero di salariati (Tav 14 VI Censimento Agricoltura pari a 3326). Ciascuna ASL dovrà controllare il 10% delle aziende agricole con salariati presenti sul territorio di competenza**

Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (7)

Aziende da controllare



Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (8)

	Aziende agricole		
	Anno 2015		2016
	I semestre	II semestre	
ASL			
AV	n. 27	n. 26	IDEM
BN	n. 17	n.16	
CE	n.29	n.29	
NA 1	n.4	n.4	
NA 2	n. 12	n. 12	
NA 3	n. 11	n. 11	
SA	n.68	n.67	
Totale	n.168	n.165	

Programma regionale su Commercio ed Utilizzo dei PFS (9)

Aziende agricole

Altri criteri per la scelta:

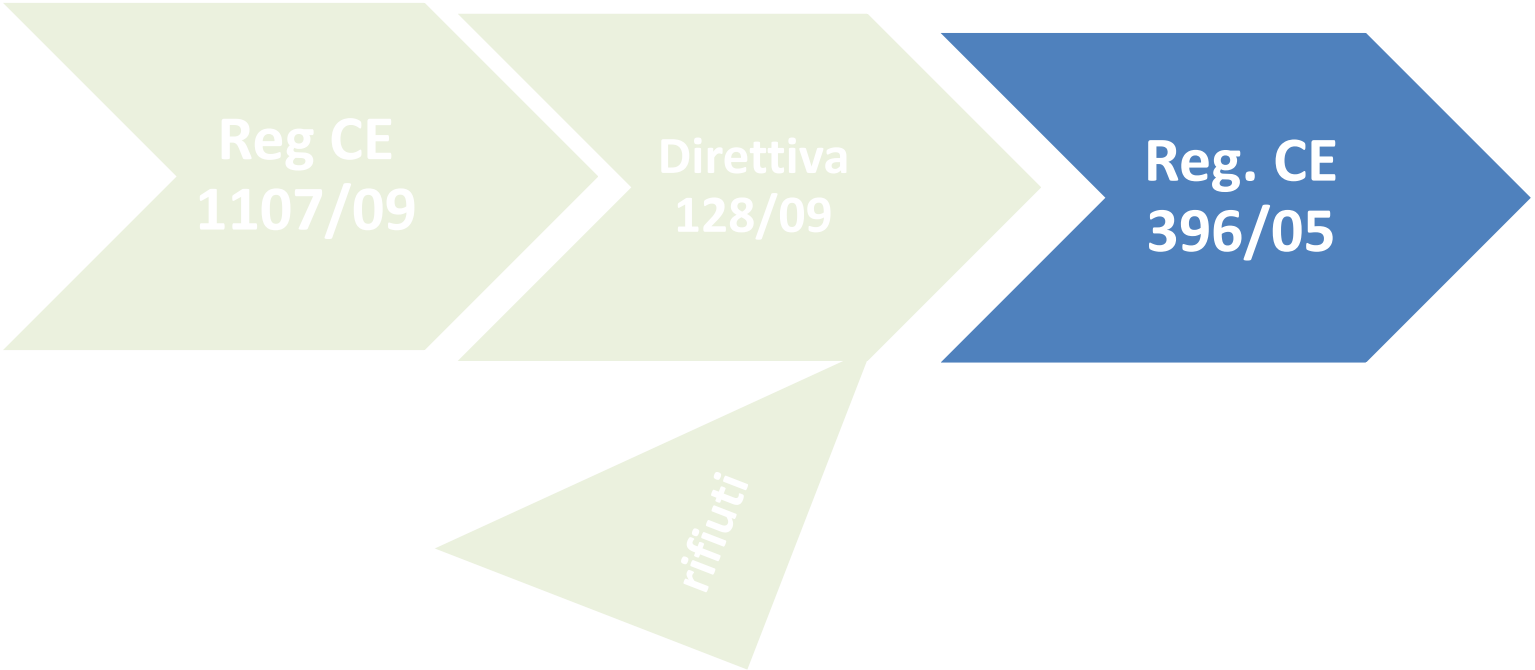
- **Aziende con maggiore volume produttivo e con maggior numero di dipendenti**
- **Aziende che risultano aver acquistato grossi quantitativi di fitosanitari**
- **Aziende non conformi negli anni precedenti**
- **Situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile**

Strategia tematica dell'uso sostenibile dei pesticidi

Immissione in commercio

Uso sostenibile

Residui negli alimenti



Decreto 83 del 12/06/2015:

Programma regionale per i controlli dei residui (D.M. 23/12/1992)

Programma coordinato di controllo pluriennale dell'UE per la verifica dei residui di fitosanitari in alimenti

(Reg. UE 595/2015)

Decreto 83 del 12/06/2015:

Il controllo ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari negli alimenti rappresenta una delle priorità sanitarie più rilevanti nell'ambito della sicurezza alimentare ed ha finalità di garantire un livello elevato di protezione del consumatore

Decreto 83 del 12/06/2015:

Il controllo ufficiale è strumento essenziale per:

- **individuare l'eventuale presenza eventuale di fitofarmaci,**
- **quantificare i livelli di concentrazione (residui),**
- **il rispetto dei LMR,**
- **l'efficacia delle misure messe in atto efficacia per garantire la conformità dei prodotti alle disposizioni normative**

Scopo: tutela della salute pubblica, dell'ambiente e della biodiversità

Decreto 83 del 12/06/2015:

Programma regionale per i controlli dei residui (D.M. 23/12/1992)

I luoghi dove effettuare i campionamenti sono i centri di raccolta aziendale e cooperativi, i mercati generali specializzati e non, i depositi all'ingrosso, gli ipermercati e supermercati, la produzione primaria, la trasformazione e l'esportazione.

NB: presso le aziende agricole verrà verificato anche il corretto utilizzo dei PFS e le pertinenti registrazioni;

presso rivendite di ortofrutticoli o aziende di trasformazione verranno verificati l'HACCP e la rintracciabilità

Programma regionale per i controlli dei residui (D.M. 23/12/1992)

ì			
	Anno 2016		
	regionali	extraregionali	
MATRICI			Rif. normativi
CEREALI (frumento e riso)	n. 41	n. 32	Procedure di campionamento D.M. 23.07.2003 LMR Reg CE 396/2005 Verbale di prelievo il Modello 3 (provenienza, circuito biologico, trasformazione della materia
ORTAGGI	n. 198	n.60	
FRUTTA	n. 127	n.60	
VINO	n. 21	n. 9	
OLIO	n. 7	n. 9	
Totale	n.394	n.170	

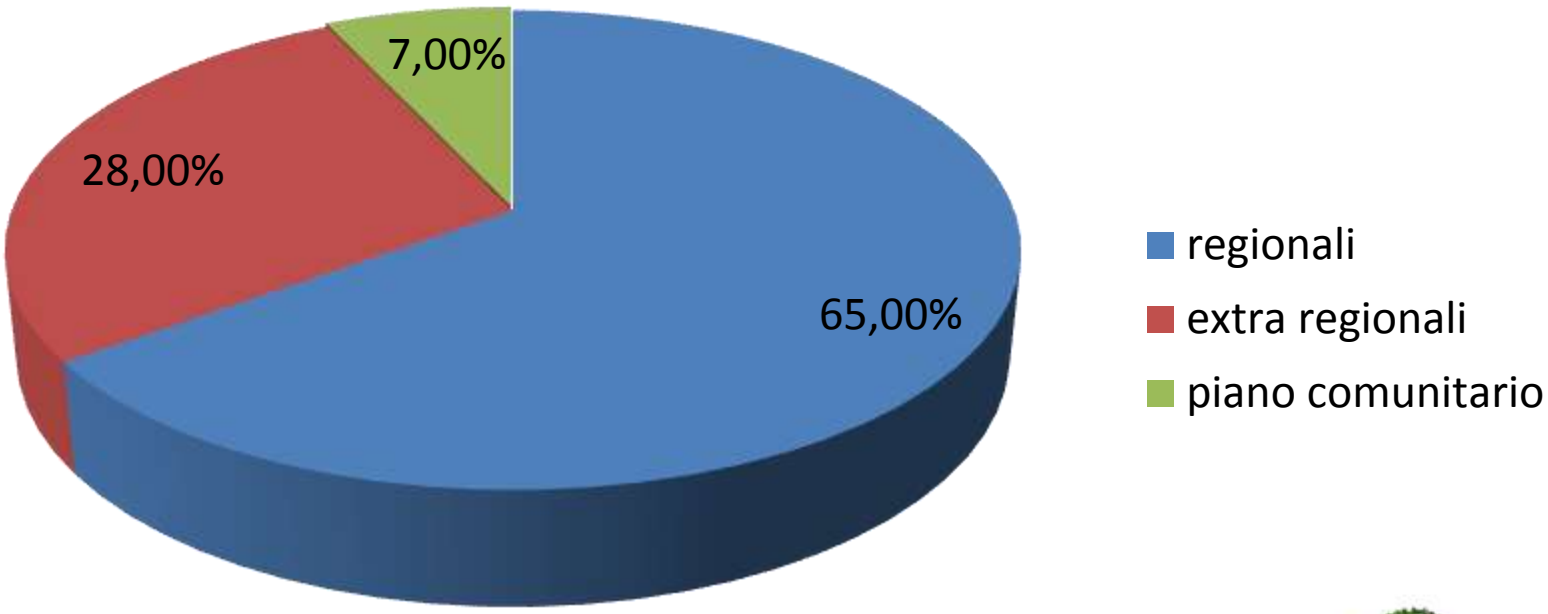
Programma coordinato di controllo pluriennale dell'UE per la verifica dei residui di fitosanitari in alimenti

(Reg. UE 595/2015)

	Anno 2016	
ASL	**MATRICI**	
AV	**n.1 campione di farina di segale; n.1 campione di baby food (om.frutta), 2 cavoli**	
BN	**n.2 campioni di vino, n.2 campioni di mele**	
CE	**n. 8 campioni di pesche**	
NA 1	**n. 7 campioni di lattuga**	
NA 2	**n. 7 campioni di lattuga**	
NA 3	**n. 4 campioni di fragole, n.3 campioni di porri**	
SA	**n.6 campioni di pomodori, n 2 cavoli cappucci**	
Totale	**n.45**	

Programma regionale per i controlli dei residui (D.M. 23/12/1992)

campioni di origine vegetale: tot. 609



Formazione
(distributori-utilizzatori)